

ta dalla compagnia delle Indie orientali delle provincie Unite dei Paesi Bassi per guerreggiare e trafficare, salpò agli 8 agosto 1614 dal Texel per alle Molucche, sotto gli ordini di Joris Spilbergen e giunse allo stretto il 3 aprile dell'anno seguente. Nel 16 gettò l'ancora nella baia di Cordes, ove accorsero molti indigeni che dopo il cambio di alcuni articoli si ritirarono nell'interno. Il 24 la spedizione rimise di nuovo alla vela, ed entrata il 6 maggio nel mare del sud, approdò il 25 all'isola di Mocha (1).

Spilbergen incontrò sei galioni sulle coste del Perù e ne colò tre a picco. Direttosi poscia verso il capo Corrientes al Messico, guadagnò il 14 gennaio 1615 le isole Ladrone e passò poscia a Giava, ove fu da Jacopo Le Maire arrestato ed imprigionato. Due dei principali navigli della flotta giunsero però in Olanda il 1.º luglio 1617, dopo un'assenza di tre anni e quattro mesi.

*Spedizione di Jacopo Le Maire e di Guglielmo Cornelis Schouten negli anni 1615 e 1616.* La compagnia delle Indie orientali avea ottenuto una carta esclusiva colla quale era proibito di fare il commercio dell'India per altra via tranne quella del capo di Buona Speranza all'est e quella dello stretto di Magellano all'ovest. Questi due navigatori risolvettero nullameno di aprirsi una strada novella ed ottennero il permesso di scuoprare i paraggi, le isole ed i paesi della parte australe del globo. Salparono il 14 giugno 1615 dal Texel con un naviglio ed una barca, e giunsero agli 8 gennaio 1616 alle isole meridionali di Davis o di Seebald de Weert. Recatisi poscia alla punta la più meridionale della Terra del Fuoco, tra la quale evvi un'altra isola, a 55°36' di latitudine, scuoprirono un canale cui percorsero in meno di ventiquattro ore (dal 24 al 25 gennaio) e si trovarono nel mare del Sud. Que-

*l' OEolus, il Morghenstere (Stella della sera); il Jagher (Cacciatore); Lo Zee mew (Il Falcone).*

(1) Veggansi gli articoli *Chili* e *Perù*. — De Bry, *America*, parte VI. — *Miroir vest et ovest Indiak*. — De Laet, lib. XIII, cap. 9, Amsterdam, 1621. In quest'opera trovasi una carta dello stretto di Magellano, che si può per quell'epoca considerar la migliore.